

In quindicimila per Natuzza

I fedeli si sono uniti in preghiera insieme alla mistica di Paravati

MILETO

Oltre quindicimila persone si sono ritrovate nella grande spianata di proprietà della fondazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime i pellegrini (tra questi tanti sacerdoti e rappresentanti degli ordini monastici) e gli iscritti ai cenacoli di preghiera, nati anni fa su ispirazione dalla mistica di Paravati Natuzza Evolo. I fedeli, provenienti da tutto il territorio nazionale, sono giunti per

Durante la processione la statua è stata portata sul palco

pregare assieme alla donna con le stigmate in occasione del tredicesimo anniversario dell'arrivo a Paravati, della statua della Madonna del Cuore Immacolato di Maria scolpita secondo le indicazioni della stessa Natuzza.

Statua della Vergine rappresentata, così come appare ormai da decenni alla mi-

stica di Paravati, nelle sembianze di una dolce giovinetta. Decine i pullman che fin dalle prime ore del mattino si sono riversati a Paravati con le loro sagome multicolori per poi posizionarsi ordinatamente ai bordi della trafficata strada statale 18. Una immagine divenuta ormai consuetudine per tutti gli abitanti del comune di

Mileto.

Da decenni, infatti, l'umile donna di Paravati riesce a smuovere

i cuori di tante persone e ad attrarre in questo remoto luogo di Calabria migliaia di pellegrini, provenienti da ogni dove, che sono alla ricerca della fede o di una semplice parola di conforto. Alle 11.45 si è registrato uno dei momenti più toccanti della giornata. Sono i fragorosi applausi e le grida di giubilo della miriade di pre-



Natuzza Evolo, la mistica di Paravati

L'incontro è servito a celebrare l'arrivo dell'immagine della Madonna del cuore immacolato di Maria

senti, ad annunciare, proveniente dalle vie della frazione miletese, il sopraggiun-

gere della processione della statua della Vergine con il suo mantello bianco olez-

zante, nella grande spianata di proprietà della Fondazione. Subito dopo, a seguire, la recita del Santo Rosario meditato, con la Vergine che dal palco allestito appositamente per l'occasione, sembra benedire gioiosamente gli astanti e, ad un tiro di schioppo, la stessa costruenda chiesa a lei dedicata.

Quindi sul palco è salita la stessa Natuzza Evolo, insieme al marito Pasquale Nicolace, e ad alcuni dei suoi

cinque figli oltre a una ventina di sacerdoti. La santa messa, è stata allietata da giovani musicisti del luogo. A celebrare la sacra funzione, il vescovo del Congo Emery Kapongo che, invitato personalmente dal presule della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea Domenico Tarcisio Cortese, impegnato a sua volta per motivi pa-

storali prima ad Assisi e successivamente nella Città del Vaticano, dopo aver affermato di aver già incontrato in precedenza Natuzza Evolo si definisce «un apostolo arrivato a Paravati per unirsi fisicamente e spiritualmente alle preghiere innalzate alla Madonna dai cenacoli». Infine, al termine della solenne celebra-

Presenti oltre alla Evolo il marito, i figli e una ventina di sacerdoti

zione eucaristica e quando ormai sta per affacciarsi il pomeriggio, le immagini dell'uscita

ordinata dei tanti pellegrini dalla spianata e del permanere di alcuni nell'adiacente Auditorium Polifunzionale, sembrano quasi voler immortalare questo ennesimo miracolo di fede cristiana che, in questo sparuto luogo della Calabria, ancora una volta si rinnova.

GIUSEPPE CURRÀ
regione@calabriaora.it